



Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Per risolvere l’isolamento dell’Umbria occorre visione strategica su infrastrutture e trasporti, serietà e coerenza nell’affrontare i problemi che esistono”

25 Giugno 2025

In sintesi

Nota del capogruppo regionale della Lega Enrico Melasecche

(Acs) Perugia, 25 giugno 2025 - “Nel settore delle infrastrutture e trasporti la Giunta precedente ha lasciato un patrimonio indiscutibile di risultati, di problemi avviati a soluzione, di obiettivi rimessi nel mirino della propria azione di governo grazie anche a rapporti coltivati con serietà, competenza e coerenza”: lo afferma il capogruppo della Lega Umbria, Enrico Melasecche.

“Da qualche mese - continua Melasecche - la musica è cambiata. La presidente Proietti passa dal cavalcare strumentalmente il messaggio del poverello di Assisi, allo strappare i programmi altrui per ottenere un applauso di circostanza. Oggi addirittura, invece di aprire un tavolo istituzionale, prosegue nella sua campagna elettorale della provocazione. Passata la legge sulla sicurezza che non vieta di certo le manifestazioni, ma impedisce che si travalichino i diritti altrui vietando di bloccare i servizi essenziali in danno di migliaia di lavoratori che hanno una famiglia da mantenere e imprese che devono lavorare e non possono subire blocchi stradali, lei cosa fa? Dichiarò di stendersi sui binari per ottenere qualche titolo sui giornali. Ormai si è intruppata al seguito della campagna elettorale del presidente Giani che la utilizza banalmente in veste antigovernativa con un’Umbria non più autorevole interlocutore sui grandi problemi, ma ridotta a fare il cagnolino ammaestrato del furbo cerbero toscano. Un errore grave di strategia, un atteggiamento un po’ folcloristico, ben poco autorevole che vede l’Umbria arretrare su tutti i fronti rispetto all’obiettivo della rottura definitiva dell’isolamento su cui nei cinque anni difficilissimi del covid e dell’aumento abnorme dei costi, noi abbiamo comunque fatto passi avanti importanti. Dal trasporto aereo a quello ferroviario, da quello stradale alla rete integrata multimodale ferro-bici con prospettive estremamente concrete di rilevante incremento turistico”.

“Il momento attuale - prosegue Melasecche - è delicatissimo ed occorre da parte delle nostre regioni e del Governo una intesa istituzionale di alto livello. L’Europa pretende giustamente che i fondi Pnrr vengano utilizzati entro il 2026, pena la revoca. Qualcuno ritiene credibile la Proietti che, minacciando di piazzarsi sui binari, bloccando i treni di mezza Italia, possa spaventare il Governo e condannare l’Italia alla arretratezza strutturale ferroviaria? Non esiste alternativa. I lavori vanno fatti, bene e alla svelta, per far fare un passo avanti decisivo al Paese tutto, a cominciare dall’Umbria. Questo comporta necessariamente dei sacrifici, soprattutto ai pendolari, che vanno tutelati limitando i sacrifici al solo periodo conclusivo di questa corsa serrata verso la modernizzazione, con nuove opere, armamenti rinnovati e con tecnologie Ertms che garantiscono sicurezza assoluta e velocità migliorabili. L’Umbria di centro destra ha scommesso sul futuro e giocato la carta vincente della razionalità e del coraggio, insistendo con fermezza nell’ordinare contrattualmente i 12 treni regionali Alstom da 200 km/h, dopo confronti a testa alta e schiena dritta. Un patrimonio fortemente tecnologico grazie al quale è stato garantito l’ingresso certo in Direttissima. Prossima è la consegna: tre entro il 2025, entro pochi mesi, e nove entro il 2026. Guai se la visione strategica che ha animato il mio precedente assessore, conseguendo garanzie indiscutibili per raggiungere il nord e il sud del Paese in tempi certi e ridotti, dovessero essere bruciate dalla Proietti con questi atteggiamenti folcloristici, tanto per farsi dare qualche pacca sulle spalle dal presidente della Toscana”.

“Infine la Medio Etruria - spiega Melasecche - che, come disse pubblicamente Giani ‘basta che si faccia’. Ed allora si dia seguito a quell’accordo che aveva collocato la nuova stazione per l’alta velocità di questa importante area centrale del Paese dove lo studio serio condotto da Rfi, in accordo con Trenitalia e Italo, l’avrebbe inserita, senza dover subire questo incredibile ricatto da parte di quattro proprietari terrieri che pretendono di arricchirsi in quel di Rigutino ed a cui Giani, in campagna elettorale, ha deciso di lisciare il pelo. La Toscana fa il suo gioco, ma grave se trova una Proietti disponibile a fare l’ennesimo giro di valzer in funzione antigovernativa. Un gioco pericolosissimo in cui l’Umbria ha tutto da perdere. Alla Medio Etruria si deve far seguito con la Stazione Alta Velocità Umbro-Laziale nei pressi di Orte per consentire all’Umbria del centro sud, al Ternano, al Viterbese e al Reatino di fare il proprio giusto passo avanti. Come abbiamo previsto nel Piano Regionale Trasporti 2024-2034, preadottato dalla nostra Giunta e in attesa che l’Assemblea legislativa lo verifichi, lo emendi ove necessario, dando il proprio contributo, e lo approvi. Basta però - conclude - con le battute ad effetto ed i provincialismi di piccolo cabotaggio che distruggono anni di lavoro e prospettive serie di sviluppo. È arrivato il momento di realizzare quelle infrastrutture senza le quali saremo condannati a eterna marginalità e allo spopolamento”. RED/dmb

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/risolvere-lisolamento-dellumbria-occorre-visione-strategica-su>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/risolvere-lisolamento-dellumbria-occorre-visione-strategica-su>